

MUSEO DEL TESSUTO DI PRATO

Bilancio di esercizio al 31-12-2019

Dati anagrafici	
Sede in	VIA SANTA CHIARA 24 PRATO PO
Codice Fiscale	92064220483
Numero Rea	PO 486481
P.I.	01937370979
Capitale Sociale Euro	130.000 i.v.
Settore di attività prevalente (ATECO)	910200
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no

Stato patrimoniale

	31-12-2019	31-12-2018
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	18.813	4
II - Immobilizzazioni materiali	370.350	363.630
III - Immobilizzazioni finanziarie	134.930	134.930
Totale immobilizzazioni (B)	524.093	498.564
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze	60.753	58.277
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	180.929	246.461
Totale crediti	180.929	246.461
IV - Disponibilità liquide	313.014	370.329
Totale attivo circolante (C)	554.696	675.067
D) Ratei e risconti	52.877	5.955
Totale attivo	1.131.666	1.179.586
Passivo		
A) Patrimonio netto		
VI - Altre riserve	454.423	451.056
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	1.007	446
Totale patrimonio netto	455.430	451.502
B) Fondi per rischi e oneri	27.106	25.204
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	192.124	174.388
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	434.066	427.842
Totale debiti	434.066	427.842
E) Ratei e risconti	22.940	100.650
Totale passivo	1.131.666	1.179.586

Conto economico

	31-12-2019	31-12-2018
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	230.769	237.180
2), 3) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti e dei lavori in corso su ordinazione	2.476	1.512
2) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	2.476	1.512
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	631.178	652.524
altri	189.123	184.089
Totale altri ricavi e proventi	820.301	836.613
Totale valore della produzione	1.053.546	1.075.305
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	64.611	54.502
7) per servizi	564.235	598.752
8) per godimento di beni di terzi	5.998	9.039
9) per il personale		
a) salari e stipendi	209.894	215.552
b) oneri sociali	71.001	68.484
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	18.436	17.177
c) trattamento di fine rapporto	17.736	17.177
e) altri costi	700	-
Totale costi per il personale	299.331	301.213
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	26.996	23.358
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	4.702	2
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	22.294	23.356
Totale ammortamenti e svalutazioni	26.996	23.358
13) altri accantonamenti	47.522	42.204
14) oneri diversi di gestione	35.681	33.714
Totale costi della produzione	1.044.374	1.062.782
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	9.172	12.523
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	2	13
Totale proventi diversi dai precedenti	2	13
Totale altri proventi finanziari	2	13
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	171	1.824
Totale interessi e altri oneri finanziari	171	1.824
17-bis) utili e perdite su cambi	(2)	(38)
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(171)	(1.849)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	9.001	10.674
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	7.994	10.228
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	7.994	10.228
21) Utile (perdita) dell'esercizio	1.007	446

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2019

Nota integrativa, parte iniziale

Signori Soci, la presente nota integrativa costituisce parte integrante del bilancio al 31/12/2019.

Il bilancio viene redatto in forma abbreviata in quanto non sono stati superati, per due esercizi consecutivi, i limiti previsti dall'art. 2435-bis del codice civile.

Il bilancio risulta conforme a quanto previsto dagli articoli 2423 e seguenti del codice civile ed ai principi contabili nazionali pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità; esso rappresenta pertanto con chiarezza ed in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della Fondazione ed il risultato economico dell'esercizio.

Il contenuto dello stato patrimoniale e del conto economico è quello previsto dagli articoli 2424 e 2425 del codice civile.

La nota integrativa, redatta ai sensi dell'art. 2427 del codice civile, contiene inoltre tutte le informazioni utili a fornire una corretta interpretazione del bilancio.

Nel presente documento verranno inoltre fornite le informazioni richieste dai numeri 3 e 4 dell'art. 2428 c.c., in quanto, come consentito dall'art. 2435-bis del codice civile, non è stata redatta la relazione sulla gestione.

Il presente bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2019 evidenzia un utile di esercizio di euro 1.006,61

L'esercizio di riferimento del bilancio è stato caratterizzato da una buona gestione dei costi e da una equilibrata rendicontazione tra le partite di incasso e le partite di spesa. Si precisa che il bilancio chiuso al 31/12/2019 è stato approvato dalla Fondazione nei termini ordinari previsti dallo Statuto, nonostante il Governo centrale - a causa della crisi sanitaria internazionale in seguito alla diffusione del virus COVID-19 a partire dai mesi iniziali del 2020 - avesse previsto la possibilità di differire l'approvazione del bilancio di esercizio dell'anno 2019 fino al 30 maggio dell'anno stesso (Art. 107 DL 18 del 17 marzo 2020).

Maggior approfondimento verrà esplicitato nella relazione del Direttore che sarà allegata al presente bilancio.

Criteri di formazione

Redazione del bilancio

Le informazioni contenute nel presente documento sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello stato patrimoniale e nel conto economico.

In riferimento a quanto indicato nella parte introduttiva della presente nota integrativa, si attesta che, ai sensi dell'art. 2423, 3° comma del codice civile, qualora le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non siano sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione aziendale vengono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

Il bilancio d'esercizio, così come la presente nota integrativa, sono stati redatti in unità di euro.

Principi di redazione

La valutazione delle voci di bilancio è avvenuta nel rispetto del principio della prudenza, della rilevanza e nella prospettiva di continuazione dell'attività. Ai sensi dell'art. 2423-bis c.1 punto 1-bis C.C., la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto. Nella redazione del bilancio d'esercizio gli oneri e i proventi sono stati iscritti secondo il principio di competenza indipendentemente dal momento della loro manifestazione numeraria e sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio. Si è peraltro tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

Struttura e contenuto del prospetto di bilancio

Lo stato patrimoniale, il conto economico e le informazioni di natura contabile contenute nella presente nota integrativa sono conformi alle scritture contabili, da cui sono stati direttamente desunti.

Nell'esposizione dello stato patrimoniale e del conto economico non sono stati effettuati raggruppamenti delle voci precedute da numeri arabi, come invece facoltativamente previsto dall'art. 2423 ter del c.c.

Ai sensi dell'art. 2424 del codice civile si conferma che non esistono elementi dell'attivo o del passivo che ricadano sotto più voci del prospetto di bilancio.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, commi 4 e 5 del codice civile.

Cambiamenti di principi contabili

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art.2423-bis c.2 del codice civile.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Ai sensi dell'art. 2423 ter del codice civile, si precisa che tutte le voci di bilancio sono risultate comparabili con l'esercizio precedente; non vi è stata pertanto necessità di adattare alcuna voce dell'esercizio precedente.

Criteri di valutazione applicati

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni del codice civile e alle indicazioni contenute nei principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità. Gli stessi inoltre non sono variati rispetto all'esercizio precedente.

Ai sensi dell'articolo 2427 c. 1 n. 1 del c.c. si illustrano i più significativi criteri di valutazione adottati nel rispetto delle disposizioni contenute all'art.2426 del codice civile, con particolare riferimento a quelle voci di bilancio per le quali il legislatore ammette diversi criteri di valutazione e di rettifica o per le quali non sono previsti specifici criteri.

I valori contabili espressi in valuta sono stati iscritti, previa conversione in euro secondo il tasso di cambio vigente al momento della loro rilevazione, ovvero al tasso di cambio alla data di chiusura dell'esercizio sociale secondo le indicazioni del principio contabile OIC 26.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, ricorrendo i presupposti previsti dai principi contabili, sono iscritte nell'attivo di stato patrimoniale al costo di acquisto e vengono ammortizzate in quote costanti in funzione della loro utilità futura.

Il valore delle immobilizzazioni è esposto al netto dei fondi di ammortamento.

Il criterio di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato applicato con sistematicità ed in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica di ogni singolo bene o spesa.

Ai sensi e per gli effetti dell'art.10 della legge 19 marzo 1983, n. 72, e così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni immateriali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia che su tali oneri immobilizzati non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali.

Immobilizzazioni materiali

I cespiti appartenenti alla categoria delle immobilizzazioni materiali, rilevati alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi al bene acquisito, sono iscritti in bilancio al costo di acquisto, aumentato degli eventuali oneri accessori sostenuti fino al momento in cui i beni sono pronti all'uso e comunque nel limite del loro valore recuperabile.

Tali beni risultano esposti nell'attivo di bilancio al netto dei fondi di ammortamento.

I criteri di ammortamento delle immobilizzazioni materiali non sono variati rispetto a quelli applicati nell'esercizio precedente.

Ai sensi e per gli effetti dell'art.10 della legge 19 Marzo 1983, n.72, così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni materiali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia che non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali.

Immobilizzazioni finanziarie

Altri titoli

Gli altri titoli sono stati valutati al costo di acquisto o di sottoscrizione del titolo, costituito dal prezzo pagato comprensivo dai costi accessori, avvalendosi della facoltà concessa dall'art. 2435-bis c.c.

Si evidenzia che sui titoli non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite di valore.

Rimanenze

Le rimanenze di beni sono valutate al minore tra il costo di acquisto e/o di produzione e il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

Il costo di acquisto comprende gli eventuali oneri accessori di diretta imputazione.

Prodotti finiti

Il costo delle rimanenze dei prodotti finiti e delle merci di natura fungibile è stato calcolato a costi specifici, ovvero attribuendo ai singoli beni i costi specificatamente sostenuti per gli stessi. Il valore così determinato è stato opportunamente confrontato, come esplicitamente richiesto dall'art. 2426 n. 9 del codice civile, con il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati valutati al presumibile valore di realizzo avvalendosi della facoltà concessa dall'art. 2435-bis c.c.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono valutate con i seguenti criteri:

- denaro, al valore nominale;
- depositi bancari e assegni in cassa, al presumibile valore di realizzo. Nel caso specifico, il valore di realizzo coincide con il valore nominale.

Ratei e risconti attivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei ricavi e/o costi comuni a più esercizi.

Patrimonio netto

Le voci sono espresse in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 28.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono stati stanziati a copertura delle passività la cui esistenza è ritenuta certa o probabile, per le quali alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

La costituzione dei fondi è stata effettuata in base ai principi di prudenza e di competenza, osservando le prescrizioni del principio contabile OIC 31. Gli accantonamenti correlati sono rilevati nel conto economico dell'esercizio di competenza, in base al criterio di classificazione "per natura" dei costi.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il TFR è stato calcolato conformemente a quanto previsto dall'art. 2120 del codice civile, tenuto conto delle disposizioni legislative e delle specificità dei contratti e delle categorie professionali, e comprende le quote annue maturate e le rivalutazioni effettuate sulla base dei coefficienti ISTAT.

L'ammontare del fondo è rilevato al netto degli acconti erogati e delle quote utilizzate per le cessazioni del rapporto di lavoro intervenute nel corso dell'esercizio e rappresenta il debito certo nei confronti dei lavoratori dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

Debiti

I debiti sono stati esposti in bilancio al valore nominale, avvalendosi della facoltà concessa dall'art. 2435-bis c.c.

Ratei e risconti passivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei costi e/o ricavi comuni a più esercizi.

Altre informazioni**Operazioni con obbligo di retrocessione a termine**

La Fondazione, ai sensi dell'art.2427 n. 6-ter, attesta che nel corso dell'esercizio non ha posto in essere alcuna operazione soggetta all'obbligo di retrocessione a termine.

Nota integrativa abbreviata, attivo

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, secondo il dettato della normativa vigente.

Voce	Descrizione	Esercizio 2019	Esercizio 2018	Scostamento
C)	ATTIVO CIRCOLANTE	554.696	675.067	120.371-
I -	RIMANENZE	60.753	58.277	2.476
II -	CREDITI	180.929	246.461	65.532-
IV -	DISPONIBILITA' LIQUIDE	313.014	370.329	57.315-
D)	RATEI E RISCONTI	52.877	5.955	46.922

Immobilizzazioni

Movimenti delle immobilizzazioni

Nel presente paragrafo della nota integrativa si analizzano i movimenti riguardanti le immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie.

Per ciascuna voce delle immobilizzazioni è stato specificato:

- il costo storico;
- le precedenti rivalutazioni, svalutazioni ed ammortamenti delle immobilizzazioni esistenti all'inizio dell'esercizio;
- le acquisizioni, gli spostamenti da una voce ad un'altra, le alienazioni e le eliminazioni avvenute nell'esercizio;
- le rivalutazioni, le svalutazioni e gli ammortamenti effettuati nell'esercizio;

la consistenza finale dell'immobilizzazione.

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio				
Costo	53.724	574.740	134.930	763.394
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	53.720	211.110		264.830
Valore di bilancio	4	363.630	134.930	498.564
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	23.512	29.014	-	52.526
Ammortamento dell'esercizio	4.702	22.294		26.996
Totale variazioni	18.810	6.720	-	25.530
Valore di fine esercizio				
Costo	77.236	603.754	134.930	815.920
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	58.423	233.404		291.827
Valore di bilancio	18.813	370.350	134.930	524.093

Operazioni di locazione finanziaria

La Fondazione alla data di chiusura dell'esercizio non ha in corso alcun contratto di leasing finanziario.

Attivo circolante

Rimanenze

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni delle rimanenze.

Descrizione	Dettaglio	Consist. iniziale	Consist. finale	Variaz. assoluta	Variaz. %
<i>Rimanenze</i>					
	Rimanenze di merci	58.277	60.753	2.476	4
Totale		58.277	60.753	2.476	

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti sono costituiti da:

Fatture da emettere a clienti terzi	6.647,54
Clienti terzi Italia	50.496,60
Clienti terzi Estero	403,70
Anticipi a fornitori terzi	1.560,00
Crediti vari v/terzi	107.078,39
INAIL c/anticipi	830,03
Fornitori terzi Italia	6.613,16
Fornitori terzi Estero	2.094,64
Erario c/liquidazione Iva	1.114,00
Erario c/acconti IRES	3.707,60
Erario c/acconti IRAP	383,60

Oneri finanziari capitalizzati

Tutti gli interessi e gli altri oneri finanziari sono stati interamente spesi nell'esercizio. Ai fini dell'art. 2427, c. 1, n. 8 del codice civile si attesta quindi che non sussistono capitalizzazioni di oneri finanziari.

Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, secondo il dettato della normativa vigente.

Voce	Descrizione	Esercizio 2019	Esercizio 2018	Scostamento
A)	PATRIMONIO NETTO	455.430	451.502	3.928
VI -	Altre riserve	454.423	451.056	3.367
B)	FONDI PER RISCHI E ONERI	27.106	25.204	1.902
C)	TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	192.124	174.388	17.736
D)	DEBITI	434.066	427.842	6.224
E)	RATEI E RISCONTI	22.940	100.650	77.710-

Debiti

I debiti sono costituiti da:

Clients terzi Italia	559,48
Fatture da ricevere da fornitori terzi	81.811,45
Note credito da ricevere da fornit.terzi	-2.689,11
Fornitori terzi Italia	184.380,94
Fornitori terzi Estero	1.827,18
Erario c/riten.su redd.lav.dipend.e assim.	11.722,71
Erario c/ritenute su redditi lav. auton.	1.326,00
Erario c/imposte sostitutive su TFR	531,79
Erario c/IRES	7.321,00
Erario c/IRAP	673,00
INPS dipendenti	17.299,27
INAIL dipendenti/collaboratori	749,65
INPS c/retribuzioni differite	7.964,12
Debiti v/fondi previdenza complementare	144,00
Debiti diversi verso terzi	65.680,00
Personale c/retribuzioni	27.878,00
Personale c/nota spese	92,65
Dipendenti c/retribuzioni differite	26.793,60

Debiti di durata superiore ai cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 2427 c.1 n.6 del codice civile, si attesta che non esistono debiti di durata superiore a cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

Nota integrativa abbreviata, conto economico

Il conto economico evidenzia il risultato economico dell'esercizio.

Esso fornisce una rappresentazione delle operazioni di gestione, mediante una sintesi dei componenti positivi e negativi di reddito che hanno contribuito a determinare il risultato economico. I componenti positivi e negativi di reddito, iscritti in bilancio secondo quanto previsto dall'articolo 2425-bis del codice civile, sono distinti secondo l'appartenenza alle varie gestioni: caratteristica, accessoria e finanziaria.

L'attività caratteristica identifica i componenti di reddito generati da operazioni che si manifestano in via continuativa e nel settore rilevante per lo svolgimento della gestione, che identificano e qualificano la parte peculiare e distintiva dell'attività economica svolta dalla Fondazione, per la quale la stessa è finalizzata.

L'attività finanziaria è costituita da operazioni che generano proventi e oneri di natura finanziaria.

In via residuale, l'attività accessoria è costituita dalle operazioni che generano componenti di reddito che fanno parte dell'attività ordinaria ma non rientrano nell'attività caratteristica e finanziaria.

Valore della produzione

I ricavi sono iscritti in bilancio per competenza, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nonché delle imposte direttamente connesse agli stessi. Per quanto concerne la cessione di beni, i relativi ricavi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici.

I ricavi derivanti dalle prestazioni di servizi sono iscritti quando il servizio è reso, ovvero quando la prestazione è stata effettuata; nel particolare caso delle prestazioni di servizi continuative i relativi ricavi sono iscritti per la quota maturata.

I contributi in conto esercizio, rilevati per competenza nell'esercizio in cui è sorto con certezza il diritto alla percezione, sono indicati nell'apposita voce A5 in quanto integrativi dei ricavi della gestione caratteristica e/o a riduzione dei costi ed oneri della gestione caratteristica.

Costi della produzione

I costi ed oneri sono imputati per competenza e secondo natura, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nel rispetto del principio di correlazione con i ricavi, ed iscritti nelle rispettive voci secondo quanto previsto dal principio contabile OIC 12. Per quanto riguarda gli acquisti di beni, i relativi costi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici. Nel caso di acquisto di servizi, i relativi costi sono iscritti quando il servizio è stato ricevuto, ovvero quando la prestazione si è conclusa, mentre, in presenza di prestazioni di servizi continuative, i relativi costi sono iscritti per la quota maturata.

Proventi e oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono iscritti per competenza in relazione alla quota maturata nell'esercizio.

Utili/perdite su cambi

Si riportano di seguito le informazioni relative agli utili o perdite su cambi distinguendo la parte realizzata dalla parte derivante da valutazioni delle attività e passività in valuta iscritte in bilancio alla fine dell'esercizio.

Descrizione	Importo in bilancio	Parte valutativa	Parte realizzata
<i>utili e perdite su cambi</i>	2-		
Utile su cambi		-	-
Perdita su cambi		-	2
Totale voce		-	2-

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati ricavi o altri componenti positivi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati costi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

La Fondazione ha provveduto allo stanziamento delle imposte dell'esercizio sulla base dell'applicazione delle norme tributarie vigenti. Le imposte correnti si riferiscono alle imposte di competenza dell'esercizio così come risultanti dalle dichiarazioni fiscali; le imposte relative ad esercizi precedenti includono le imposte dirette di esercizi precedenti, comprensive di interessi e sanzioni e sono inoltre riferite alla differenza positiva (o negativa) tra l'ammontare dovuto a seguito della definizione di un contenzioso o di un accertamento rispetto al valore del fondo accantonato in esercizi precedenti. Le imposte differite e le imposte anticipate, infine, riguardano componenti di reddito positivi o negativi rispettivamente soggetti ad imposizione o a deduzione in esercizi diversi rispetto a quelli di contabilizzazione civilistica.

Imposte differite e anticipate

Nel conto economico non è stato effettuato alcuno stanziamento per le imposte differite attive o passive, in quanto si ritiene che le differenze temporanee tra onere fiscale teorico ed onere fiscale effettivo siano di importo irrilevante rispetto al reddito imponibile complessivo.

Nota integrativa abbreviata, altre informazioni

Di seguito vengono riportate le altre informazioni richieste dal codice civile.

Dati sull'occupazione

Nel seguente prospetto è indicato il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria e calcolato considerando la media giornaliera.

	Numero medio
Quadri	1
Impiegati	6
Altri dipendenti	3
Totale Dipendenti	10

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Nel seguente prospetto sono espone le informazioni richieste dall'art. 2427 n. 16 c.c., precisando che non esistono anticipazioni e crediti e non sono stati assunti impegni per conto dell'organo amministrativo per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate.

	Sindaci
Compensi	4.566

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Non esistono impegni, garanzie o passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Ai fini di quanto disposto dalla normativa vigente, nel corso dell'esercizio non sono state effettuate operazioni con parti correlate.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Nel corso dell'esercizio non è stato posto in essere alcun accordo non risultante dallo stato patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Con riferimento al punto 22-quater dell'art. 2427 del codice civile, per quanto riguarda la segnalazione dei principali fatti di rilievo intervenuti successivamente alla chiusura dell'esercizio che hanno inciso in maniera rilevante sull'andamento patrimoniale, finanziario ed economico, si specifica che in merito all'insorgere dell'emergenza sanitaria COVID-19 internazionale e nazionale a partire dal mese di gennaio del 2020, si evidenzia che il fenomeno ha generato effetti molto negativi in termini di annullamento di decine di attività per scuole e famiglie, oltre che degli appuntamenti rivolti al pubblico adulto; la mostra in corso appena inaugurata nel mese di dicembre, inoltre, è stata chiusa al pubblico a partire dai primi di marzo, assieme al percorso permanente del Museo.

Tutto questo ha prodotto nei primi mesi 2020 un calo del 100% del fatturato per entrate derivanti da biglietti, visite guidate, laboratori, attività per famiglie, oltre che per gli affitti delle sale del Museo.

Il perdurare della situazione di chiusura, e comunque la prospettiva di una riapertura dei musei con molte limitazioni, fanno stimare che in alcun modo l'andamento della gestione 2020 potrà permettere un recupero dei minori introiti dovuti all'emergenza sanitaria.

Questa situazione fa prefigurare un evidente disequilibrio economico finanziario per l'anno in questione, al quale si cercherà di far fronte attraverso l'attivazione di finanziamenti specifici agevolati previsti dalle normative adottate dal Governo Centrale, oltre che chiedendo ai soci fondatori un importante supporto straordinario. A queste misure la Fondazione affiancherà l'impegno per il reperimento di risorse straordinarie attraverso la progettazione europea e non solo.

Si segnala infine che la Fondazione ha per l'anno 2020 l'attivazione della cig che interesserà la totalità dei dipendenti per alcuni specifici periodi, in modo da non bloccare il lavoro fondamentale per la ripresa delle attività prevista per il mese di maggio

Imprese che redigono il bilancio consolidato dell'insieme più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto impresa controllata

Non esiste la fattispecie di cui all'art. 2427 n. 22-sexies del codice civile.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Si attesta che non è stato sottoscritto alcun strumento finanziario derivato.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Ai sensi dell'art. 2497-bis c. 4 del codice civile, si attesta che la Fondazione non è soggetta all'altrui attività di direzione e coordinamento.

Azioni proprie e di società controllanti

Si attesta che la Fondazione non è soggetta al vincolo di controllo da parte di alcuna Fondazione o gruppo societario.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

In relazione al disposto di cui all'art. 1, comma 125-bis, della legge 124/2017, in merito all'obbligo di dare evidenza in nota integrativa delle somme di denaro eventualmente ricevute nell'esercizio a titolo di sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere dalle pubbliche amministrazioni e dai soggetti di cui al comma 125-bis del medesimo articolo, la Fondazione attesta che è stata effettuata la pubblicazione delle informazioni sul sito internet come segue:

1) Comune di Prato:

- 28.250 € incassato in data 5/04/2019; causale: I° tranche contributo socio fondatore anno 2019
- 52.000 € incassato in data 2/07/2019; causale: II° tranche contributo socio fondatore anno 2019
- 59.422,78 € incassato in data 20/09/2019; causale: III° tranche contributo socio fondatore anno 2019
- 79.961,90 incassato in data 5/12/2019; causale: IV° tranche contributo socio fondatore anno 2019
- 30.000 € incassato in data 24/12/2019; causale: V° tranche contributo socio fondatore anno 2019
- 5.000 € incassato in data 5/12/2019; causale: Progetto "Via della Lana e della Seta" anno 2019
- 11.714,77 € incassato in data 2/04/2019; causale: I° rata organizzazione Festival Recò anno 2019
- 17.572,16 € incassato in data 27/05/2019; causale: saldo organizzazione Festival Recò anno 2019

2) Regione Toscana -Direzione Cultura e Ricerca, Settore Patrimonio culturale, Siti UNESCO, Arte contemporanea, Memoria:

- 56.000 € incassato in data 18/02/2019; causale: Piano della Cultura 2012/2015 (L.R. 21/2010); bando sistemi di musei ed ecomusei, progetto "Musei di qualità al servizio dei visitatori e delle comunità locali", attuazione biennio 2017-2018, saldo annualità 2018
 - 29.250 € incassato in data 15/10/2019; causale: Tabella regionale 2018-2022 delle istituzioni culturali di rilievo regionale annualità 2019
 - 14.702,46 € incassato in data 26/06/2019; causale: Contributo musei riconosciuti di rilevanza regionale annualità 2019
 - 15.000 € incassato in data 1/04/2019; causale: Mostra "Leonardo da Vinci, l'ingegno, il tessuto"
 - 12.000 € incassato in data 9/08/2019; causale: restauro abiti della prima assoluta di Turandot di Puccini, Dec. Dirig. 12345 del 16/07/2019
- 3) Mibac-Direzione Generale Biblioteche e Istituti Culturali
- 10.817 € incassato in data 2/10/2019; causale: Contributo annualità 2019 a favore di istituti culturali, Legge 534/1996, articolo 8
- 4) Mibac-Comitato Nazionale per la Celebrazione dei 500 anni dalla morte di Leonardo da Vinci
- 1.250 € incassato in data 22/07/2019; causale: Progetto Leonardo da Vinci, l'Ingegno, il Tessuto, acconto
- 5) Agenzia dell'Entrate
- 2.348,30 € incassato in data 7/08/2019; causale: Contributo 5 x 1000 2016/17
- 6) Progetti Europei
- 6.1) Euratex AISBL-CEE
- 8.745,25 € incassato in data 22/11/2019; causale: saldo Programma Erasmus Plus, progetto Art-Cherie
- 6.2) Ministero de Economia. Direccion general, Fondos Comunitarios M.E.H. Madrid
- 27.662,67 € incassato in data 3/10/2019; causale: Programma Interreg Med, progetto CreativeWear
 - 63.485,31 € incassato in data 18/03/2019; causale: Programma Interreg Med, progetto CreativeWear
- 7) Legge 113/91 - Tabella Triennale per la diffusione della cultura scientifica - MIUR 2018-2010

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Signori Soci, alla luce di quanto sopra esposto, l'organo amministrativo Vi propone di destinare l'avanzo di gestione pari ad euro 1.006,61 alla voce altre riserve

Nota integrativa, parte finale

Signori Soci, Vi confermiamo che il presente bilancio, composto da stato patrimoniale, conto economico e nota integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della Fondazione, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili. Vi invitiamo pertanto ad approvare il progetto di bilancio al 31 /12/2019 unitamente con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio, così come predisposto dall'organo amministrativo.

Il Bilancio è vero e reale e corrisponde alle scritture contabili

p. Fondazione Museo del Tessuto

Il Presidente